

L'addio di Nanni Costa: «Lascio un sistema efficiente e sicuro»

«Il nostro è un sistema efficiente dove la tracciabilità di tutti i flussi connessi al processo di donazione e trapianto, incluso il monitoraggio del paziente trapiantato per tutta la sua vita, rappresenta una delle principali tutele e garanzie». Il Direttore del CNT, Alessandro Nanni Costa, giunto alla scadenza del suo mandato, ha colto l'occasione della dodicesima edizione dell'«Incontro per medici e infermieri di area nefrologica», che si è svolto a Palermo, per fare un bilancio dei vent'anni trascorsi alla guida del CNT e anticipa alcuni propositi per il futuro. «Uno dei prossimi obiettivi – afferma Nanni Costa – sarà la revisione la legge 91/99 (che regola il sistema donazione-trapianti, ndr). Uno dei temi da sorvegliare con attenzione è quello della gratuità

degli organi. Il CNT è garante di un sistema che funziona e lo mostrano i dati del 2018



Alessandro Nanni Costa

che indicano come la Rete nazionale trapianti, a vent'anni dalla sua nascita (con la Legge 91 del 1 aprile 1999) si confermi una delle realtà più efficienti del Servizio sanitario nazionale». Nel 2018 l'attività di donazione si è consolidata, le liste

d'attesa sono diminuite per il terzo anno consecutivo (in particolare quella per il trapianto di rene) mentre le dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi sono quasi raddoppiate. Positivi anche i numeri di trapianti di cellule staminali emopoietiche: quelli da donatore non consanguineo sono stati 848, il numero più alto di sempre. Nel 2018 i nuovi iscritti al registro Ibmtdr sono stati 37.835, contro i 25.010 del 2017: un aumento del 51.3% dovuto in buona parte alla grande risposta dei cittadini all'appello lanciato per il caso del piccolo Alex. Ad oggi i donatori iscritti sono 421.441 «C'è un problema nelle regioni meridionali – conclude Nanni Costa - dove le donazioni di organi solidi sono diminuite e dove, evidentemente, esiste un problema organizzativo».

Il CRT saluta Nanni Costa: «Grazie per avere reso l'Italia un' eccellenza»

Dopo 19 anni Alessandro Nanni Costa termina il suo incarico alla guida del Centro Nazionale Trapianti quale primo Direttore del CNT. Nanni Costa lascia il CNT con risultati rilevanti, frutto di grande competenza e di una capacità organizzativa non comune. Si chiude, dunque, un ventennio determinante

per il sistema trapiantologico italiano, iniziato con l'attuazione delle previsioni della legge 91/99 fino alla recente ridefinizione della Rete Nazionale con la creazione del CNT Operativo che governa tutte le attività, nazionali e regionali che, ai fini della sicurezza e dell'efficienza, esigono una gestione cen-

tralizzata. Il CRT Sicilia, con il suo Coordinatore Regionale, Bruna Piazza, e tutti i dipendenti e collaboratori della rete regionale, saluta il Dottor Nanni Costa ringraziandolo per avere contribuito a rendere l'Italia un'eccellenza nel settore trapianti e augurandogli ulteriori successi.

Dati 2018: in Sicilia diminuite le donazioni di organo

In aumento gli iscritti al Registro donatori di midollo

Nel 2018 la Sicilia ha registrato un calo delle donazioni d'organo, con un'inversione del trend positivo del 2017 che aveva permesso alla nostra regione di allinearsi alle altre regioni italiane. «I dati dell'anno 2018 sono certamente sconcertanti – afferma Bruna Piazza, coordinatore del CRT Sicilia - nonostante l'organizzazione della rete trapiantologica siciliana sia sovrapponibile a quella degli anni precedenti, mantenendo le eccellenti professionalità della rete, e la costante collaborazione con Assessorato e le aziende. È stato un anno di difficoltà organizzative e logistiche. Purtroppo, - continua il coordinatore regionale - ancora oggi la donazione d'organi spesso viene considerata attività su base volontaristica, mentre è stata inserita nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e, per questo, vanno strutturati percorsi aziendali organizzativi istituzionali. Un elemento saliente è la disomogeneità di distribuzione delle attività registrate nelle varie aziende, infatti, alcune hanno mantenuto gli standard degli anni precedenti, mentre altre no». L'analisi dei dati evidenzia che l'attività di accertamento delle morti encefaliche è ridotta del 10 per cento circa rispetto a quella del 2017, mentre la riduzione dei donatori è pari al 40 per cento, e le

opposizioni hanno raggiunto il 50 per cento. Dall'analisi dei dati disaggregati per azienda emerge che alcune hanno mantenuto gli standard dell'anno precedente, mentre altre hanno subito

un forte declino. La drastica riduzione dei donatori d'organo ha determinato la riduzione del 35 per cento circa del numero di trapianti effettuati. Infatti del 221 trapianti eseguiti dai centri siciliani 97 sono stati effettuati grazie a organi provenienti da altre regioni, 28 da donatore vivente, e 96 da donatori deceduti in Sicilia. Per quanto riguarda i tessuti, sono state prelevate 108 cornee, numero che non consente di garantire il fabbisogno della Sicilia. Il numero dei trapianti non ha comunque subito flessioni negative per via dell'acquisto delle cornee presso la Banca degli occhi di Mestre o altre Banche nazionali, e, infatti, nel 2018 sono stati eseguiti 117 trapianti di tessuto corneale. In controtendenza i dati del Registro di midollo che nel 2018 ha visto un aumento significativo dei donatori con 1035 nuovi iscritti. Bruna Piazza conclude: «C'è ancora tanto da fare, resta la grande soddisfazione di veder concretizzare l'intenso e costante lavoro espletato dalla rete nell'attività di trapianto effettuato dai centri trapianto regionali. Per tutto quanto realizzato ribadisco costante gratitudine alla rete e alle famiglie dei nostri donatori».

Tabella 3: Accertamenti di Morte Encefalica 2016 - 2017 - 2018 per Azienda Sanitaria

	2016	2017	2018
A.O. BUCCHERI LA FERLA PA	0	2	2
A.O. CANNIZZARO CT	19	18	10
A.O. PAPARDO ME	2	5	1
IRCSS BONINO PULEJO ME	7	4	5
A.O. OORR.VILLA SOFIA CERVELLO PA	11	10	14
A.O.U. POLICLINICO CT	9	14	7
A.O.U. POLICLINICO ME	16	13	9
A.O.U. POLICLINICO PA	2	3	3
ARNAS CIVICO PA	37	32	41
ARNAS GARIBALDI CT	9	12	10
ASPAG	4	2	1
ASP CL	5	5	3
ASP CT	1	2	0
ASP EN	2	0	4
ASP ME	5	11	4
ASP PA	1	5	4
ASPRG	3	5	4
ASPSR	6	4	6
ASP TP	2	6	6
ISMETT	4	2	1
ISTITUTO G. GIGLIO CEFALU'	0	0	2
MALTA	0	0	2
TOTALE	138	155	139

Tabella 4: Donatori 2018 - 2017 - 2016 per Azienda Sanitaria

	2018	2017	2016
A.O. BUCCHERI LA FERLA PA	0	1	0
A.O. CANNIZZARO CT	7	11	2
A.O. PAPARDO ME	2	3	1
A.O. OORR.VILLA SOFIA CERVELLO PA	4	7	7
A.O.U. POLICLINICO CT	5	12	4
A.O.U. POLICLINICO ME	4	5	3
A.O.U. POLICLINICO PA	1	1	1
ARNAS CIVICO PA	17	20	17
ARNAS GARIBALDI CT	4	8	4
ASPAG	3	2	0
ASP CL	4	4	1
ASP CT	0	0	0
ASP EN	1	0	0
ASP ME	2	7	1
ASP PA	1	3	2
ASPRG	5	0	1
ASPSR	4	3	1
ASP TP	1	3	4
ISMETT	2	1	1
MALTA	0	0	2
IRCSS BONINO PULEJO ME	7	1	3
ISTITUTO G. GIGLIO CEFALU'	0	0	1
TOTALE	65	92	56

TRAPIANTI 2016/2017/2018

	2016	2017	2018
Reni singoli*	63	86	57
Reni singoli da fuori regione	31	65	50
Rene Vivente	10	12	13
Rene trapiantato in combinato			4
Rene Pancreas	1	1	0
Rene Pancreas da fuori regione	1	1	2
Cuore	5	5	7
Cuore da fuori regione	8	10	5
Cuore rene	0	1	0
Fegato	33	57	29
Fegato da fuori regione	26	20	27
Fegato vivente	0	4	15
Fegato split	1	1	1
Fegato split da fuori regione	5	6	4
Fegato Rene (da fuori regione)	1	0	2
Polmoni	4	3	2
Polmoni da fuori regione	7	6	3
Polmone singolo (da fuori regione)	1	0	0
Pancreas	0	2	0
Isole pancreatiche	0	1	0
N. TOTALE TRAPIANTI	197	281	221

*Trapianto di Rene doppio 2



I trapianti di CSE eseguiti nel 2018 sono riportati nel grafico sottostante:



TRAPIANTI DI RENE PER CENTRO AL 2018

	Reni singoli	Reni singoli da fuori regione	Rene Doppio	Rene trapiantato in combinato	Reni da donatore vivente	N. TRAPIANTI PER CENTRO
CIVICO	20	21	/	/	4	45
ISMETT	28	28	4	4	8	72
POLICLINICO CT	5	1	/	/	1	7

TRAPIANTI DI RENE PER CENTRO 2017

	Reni singoli	Reni singoli da fuori regione	Reni da donatore vivente	N. TRAPIANTI PER CENTRO
CIVICO	27	32	3	62
ISMETT	34	32	6	72
POLICLINICO CT	25	1	3*	29

TRAPIANTI DI RENE PER CENTRO 2016

	Reni singoli	Reni singoli da fuori regione	Reni da donatore vivente	N. TRAPIANTI PER CENTRO
CIVICO	24	17	1	42
ISMETT	16	8	6	32
POLICLINICO CT	23	6	2	31

Trapianto e Sport

Come già attuato in altre Regioni, è in itinere anche in Sicilia un progetto che prevede l'attività fisica per il trapianto di organi come benessere psico-fisico. I centri trapianti, alla dimissione di un paziente trapiantato, raccomandano sempre più di modificare il proprio stile di vita: dieta sana e attività fisica, senza però un'indicazione dettagliata. Recenti studi dimostrano che l'attività fisica può contrastare gli effetti collaterali della terapia immunosoppressiva come l'aumento di peso e l'insorgere di patologie cardiovascolari e metaboliche.

A livello nazionale nel 2008 è nato il protocollo di ricerca "Trapianto...e adesso Sport" promosso dal Centro Nazionale Trapianti con l'obiettivo di valutare scientificamente gli effetti dell'esercizio fisico prescritto e supervisionato in soggetti trapiantati di rene, cuore, fegato e polmone, valutando anche le conseguenze a livello di funzionalità e sopravvivenza dell'organo.

Tale studio ha dimostrato che dopo 12 mesi di attività fisica, i pazienti trapiantati d'organo tendono a ridurre significativamente la percentuale di tessuto adiposo, migliorano il metabolismo aerobico e l'efficienza del

sistema cardiocircolatorio, migliorano la forza degli arti superiori e inferiori, migliorano alcuni parametri del metabolismo lipidico e della funzionalità d'organo oltre a un miglioramento del benessere psico-fisico e della qualità di vita. Sulla base di tali risultati si è pensato di costruire un percorso regionale che possa essere da guida al CRT Sicilia che vuole indirizzare i



pazienti trapiantati d'organo, in buona salute, a svolgere attività fisica o sportiva personalizzata e supervisionata attraverso un programma di esercizio fisico prescritto da uno specialista di Medicina dello Sport. Il paziente trapiantato verrà dunque indirizzato o in una palestra per la somministrazione dell'esercizio fisico prescritto, o alla pratica di un programma di prescrizione dell'esercizio fisico in autonomia, a casa o all'aperto, oppure alla pratica di un programma di allenamento sport-specifico con eventuale supporto di società

sportive. Tale programma definisce così un modello di assistenza sanitaria post-trapianto applicabile anche in Sicilia e potrà essere sviluppato anche su pazienti con patologie croniche, nella fase pre-trapianto.

Il medico del Centro di Medicina dello Sport ha il compito di verificare i carichi di lavoro a cui il paziente può essere sottoposto. Per la prescrizione "accurata e personalizzata" dell'esercizio, il paziente dovrà essere sottoposto ad una serie di misurazioni-test scelti in base al giudizio del Medico dello Sport e alle esigenze del paziente per una valutazione funzionale dettagliata. In linea di massima tale valutazione indagherà la composizione corporea del soggetto, il livello di forza degli arti superiori e inferiori, l'efficienza del sistema cardiocircolatorio in relazione all'attività fisica.

Per i pazienti trapiantati che saranno interessati a svolgere attività sportiva, anche a livello agonistico, l'iter da seguire sarà lo stesso, con prescrizione di un programma di allenamento sport-specifico rilasciato dal Centro di Medicina dello Sport con controlli periodici a seconda delle indicazioni del medico.

Inoltre si potranno richiedere le certificazioni per le idoneità agonistiche.

Nazionale Trapiantati in campo contro Arnas Civico

Grande partecipazione per l'incontro di calcio tra la Nazionale italiana calcio trapiantati e una rappresentativa dell'ARNAS Civico di Palermo, scesi in campo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla donazione degli organi. Una bella partita tirata fino all'ultimo minuto e culminata con la vittoria della nazionale, cinque a quattro. Per Franco Gargano, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche (OPI) di Palermo: «Occorre uno sforzo sinergico da parte della politica ma anche da parte di tutti gli operatori della sanità, medici ed infermieri inclusi, per costruire insieme una cultura della donazione più consapevole e diffusa».



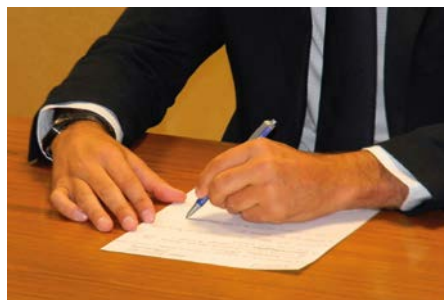
Nazionale Calcio Trapiantati

Lettera di un familiare di una donatrice

«Sig. Duemiladiciotto, mi permetto di scrivere queste righe a conclusione del suo mandato.

Le scrivo per ricordarle che in famiglia lo abbiamo accolto in maniera gioiosa, in festa, con tanto di buoni propositi. Le ricordo che nonostante gli sforzi, fin da subito non è stato un granché di anno, lei ha iniziato a comportarsi male (veda capitolo auto), ma quando sembrava che fosse archiviato quel capitolo, ha pensato in grande affinché non venisse dimenticato. Il mese di maggio è riconosciuto come il mese della Madonna, ma anche il mese dei fiori ed ha pensato bene di raccogliere un fiore dal mio giardino, un fiore appena sbocciato che si presentava come uno dei più belli, lo ha raccolto il 15 maggio alle ore 18:12 circa, per poterlo appassire il 17 maggio... Ma qualcosa di più grande ha

bloccato i suoi piani: abbiamo deciso con la mia famiglia di donare gli organi di quel fiore affinché la linfa vitale non si esaurisca, continui a vivere aiutando



do il prossimo che sta soffrendo. Da un fiore che lei ha raccolto, altre 5 ne stanno beneficiando, in giro per l'Italia, grazie al prelievo avvenuto il 18 maggio a Palermo e trapianti avvenuti a Milano, Padova, Bergamo Roma, Palermo dando speranza di una vita migliore. Ci ha fatto conoscere il dolore allo stato puro, ci ha devastato interiormente ed esternamente. Ma

come vede siamo qui a lottare. Non poteva sapere che ci saremmo rialzati in questo modo, non poteva sapere che Sarah fosse un PRODIGIO. Sig. Duemiladiciotto, ha potuto constatare quante persone si sono strette attorno a noi per alleviare in nostro dolore, compresi gli psicologi del CRT Sicilia. È paradossale quello che sto per scrivere, ma è la cosa più importante che penso in questo momento: "Non vada via Sig. Duemiladiciotto, rimanga tra noi il più a lungo possibile, perché ho paura che più passa il tempo più si allontana il tempo vissuto con mia figlia Sarah, tempo che è stato breve ma intenso, facendomi scoprire cos'è l'amore allo stato puro". Non brinderò al nuovo anno per non mancarle di rispetto. Indimenticabile Sig. Duemiladiciotto, non doveva...».

Mondello, XII edizione "Incontro tra medici e infermieri di area nefrologica"

L'innovazione e la definizione di percorsi utili a migliorare il livello delle prestazioni di cura dei pazienti, sono



Bruna Piazza, Letizia Lombardini

stati i principali temi della dodicesima edizione dell' "Incontro per medici e infermieri di area nefrologica" organizzato da Flavia Caputo, direttore dell'unità operativa di nefrologia con dialisi e trapianto dell'ARNAS Civico. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Società Italiana

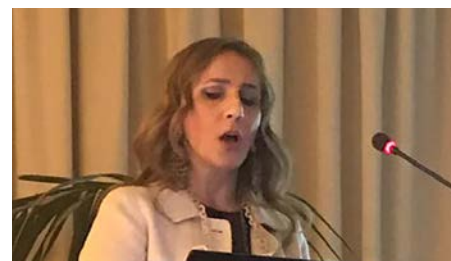
di Nefrologia (SIN), Giuliano Brunori, e il presidente regionale Antonio Grana. «Quest'anno – afferma Flavia

Caputo - abbiamo voluto trattare i temi dell'innovazione e dell'adeguamento dei trattamenti alle mutate esigenze dei pazienti e all'incalzante contrazione delle risorse anche con il contributo di colleghi, medici ed infermieri, che più si sono distinti in campo nazionale nei vari

ambiti della nefrologia e che operano in altre regioni italiane conosciute e apprezzate per i livelli di qualità raggiunti nelle prestazioni erogate». Il coordinatore regionale del CRT Sicilia, Bruna Piazza, ha moderato insieme con Letizia Lombardini, direttore medico del CNT, la sessione "La perfusione



Elena Masshinia



Tiziana Lenzo

degli organi: oltre il donatore ottimale". Del CRT hanno partecipato anche Elena Masshinia, che ha relazionato su "Il ruolo dello psicologo in nefrologia dialisi e trapianto" e Tiziana Lenzo intervenuta su "Comunicare la dialisi oltre i luoghi comuni".

L'esperienza dell'Ambulatorio di Supporto al Lutto del CRT Sicilia al 42° Convegno della Società Italiana dei Trapianti d'Organo

In occasione del 42° convegno della Società Italiana dei Trapianti d'Organo tenutosi a Bologna nelle date del 22-24 novembre 2018, l'U.O.C. Centro Regionale Trapianti della Sicilia ha portato il contributo relativo all'attività di ricerca-intervento svolta dalle psicologhe-psicoterapeute Rita Faso e Valentina Fiorica, referenti presso l'Ambulatorio specialistico per il Supporto al Lutto dei familiari dei donatori segnalati.

I dati preliminari presentati si riferiscono allo studio delle determinanti psicologiche la scelta di donazione e di opposizione relative agli anni 2017-2018 ed alle possibili ricadute di tipo sistemico per lo sviluppo dell'attività di *procurement* nella Regione.

Tale studio condotto con i familiari che si sono confrontati con il processo di donazione nella fase della presa d'atto della perdita del proprio caro nelle Terapie Intensive della Regione

Sicilia, riferisce altresì l'effetto della scelta espressa dagli aventi diritto in relazione al mantenimento del legame psicologico con il defunto nel tempo del lutto.

Lo studio, innovativo per tematica e metodologia, ha suscitato consensi tra gli operatori della rete trapiantologica e possibili confronti con parallele attività di ricerca, rilanciando la valutazione degli outcome al prossimo convegno SITO.

CRT Sicilia partner della XI Edizione Running Sicily

Anche quest'anno il Centro Regionale Trapianti Sicilia sarà partner della sesta edizione del "Running Sicily – Coppa Conad 2019", che prenderà il via il prossimo 24 febbraio a Malta.

Dopo Malta, il 28 aprile sarà la volta della 10 Km di Cefalù, quindi l'11 maggio la nona edizione della Mezza Maratona di Capo d'Orlando ed il 23 giugno la novità del Trofeo Città di Monreale.

Il 20 ottobre la conclusione dell'edizione con la Palermo International Half Marathon. Si tratta di un grande evento internazionale che vedrà la partecipazione di atleti professionisti e non, provenienti da tutto il mondo. Lo scorso 19 gennaio al teatro Cicero di Cefalù, alla presenza del coordinatore del CRT Sicilia, Bruna Piazza, che ha ricevuto una targa da parte degli organizzatori, si è

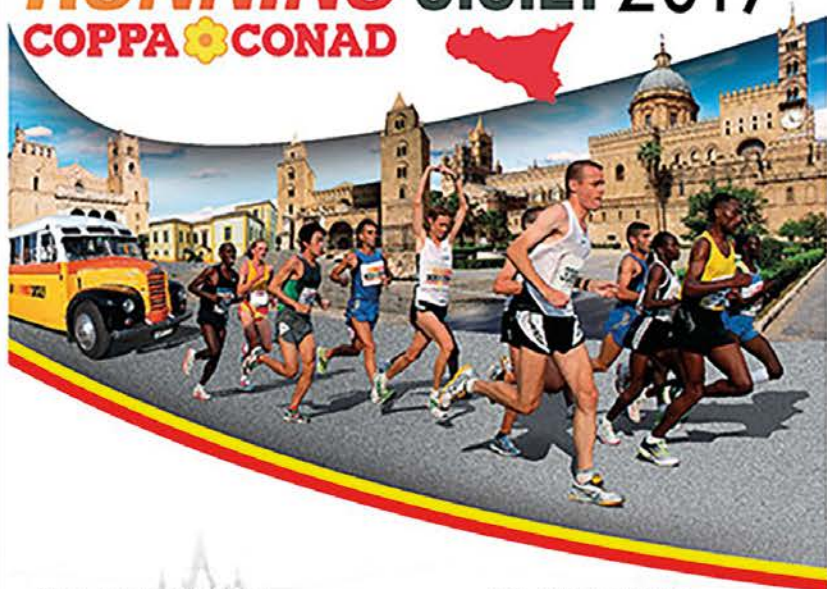
svolta la cerimonia di premiazione dell'edizione 2018 e presentato il circuito del 2019. Nando Sorbello, direttore tecnico del circuito internazionale a tappe, ha svelato novità e caratteristiche del 2019. «Avremo una tappa in più, Monreale - ha spiegato Sorbello - le tappe passano, quindi, da 4 a 5, con un'altra grande novità rappresentata dalla notturna di Capo d'Orlando».





RUNNING SICILY 2019

COPPA CONAD



19 GENNAIO

▶ CEFALÙ

- Presentazione del circuito

24 FEBBRAIO

▶ MALTA

- Maratona
- Mezza Maratona Internazionale

28 APRILE

▶ CEFALÙ

- 10,000 Km

11 MAGGIO

▶ CAPO D'ORLANDO

- Mezza Maratona
- 10,000 Km

23 GIUGNO

▶ MONREALE

- 10,000 Km

20 OTTOBRE

▶ PALERMO

- International Half Marathon
- 10,000 Km



INFO e CONTATTI

327 7798241 - 392 9886742 assagex@gmail.com

www.runningsicily.it



RUNNING SICILY



COPPA CONAD

In questo numero hanno collaborato:

Rita Faso

Psicologa, Servizio Familiari in Lutto

Valentina Fiorica

Psicologa, Servizio Familiari in Lutto